

Ambiente – Parchi e aree protette – Nulla osta ex art. 13, l. 6 dicembre 1991 n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) – Silenzio assenso

Il nulla osta previsto dall'art. 13, l. 6 dicembre 1991 n. 394 non deve essere richiesto nel corso del procedimento di approvazione di uno strumento urbanistico attuativo. (1)

(1) La Plenaria ha formulato il principio di cui in massima precisando che:

- a) se il parere all'ente parco, pur non obbligatorio, venga comunque richiesto nel corso del procedimento di approvazione di uno strumento urbanistico, non può trovare ingresso l'istituto del silenzio assenso previsto dall'art. 13, co.1, l. n. 394/1991;
- b) quand'anche il parere sia stato favorevolmente reso per spirito di collaborazione dall'ente parco, in ogni caso il parere deve essere nuovamente acquisito in occasione della presentazione di una domanda di permesso di costruire, perchè solo in questo momento è possibile definire con precisione l'impatto dell'intervento edilizio sull'ambiente.

Conseguentemente, respinti i motivi di appello che presupponevano l'applicabilità dell'art. 13, co.1 cit. al caso di specie, la sentenza ha restituito gli atti alla Sezione, ex art. 99, co.1 e 4, c.p.a., senza pronunciarsi sul quesito rimessole, consistente nello stabilire se l'art. 20 della legge n. 241/1990 – novellato nel 2005 - abbia comportato l'abrogazione dell'art. 13, co. 1, della legge n. 394/1991, attesa la specialità di quest'ultima disposizione, ovvero se debba escludersi la sopravvivenza di norme aventi a oggetto ipotesi di silenzio-assenso anteriori alla novella dell'art. 20 sulla base di una rigorosa applicazione del criterio cronologico della successione delle leggi nel tempo e della tendenza complessiva dell'ordinamento a ricusare tale modulo procedimentale in settori "sensibili" quali sono quelli della tutela del paesaggio, dell'ambiente, della salute, e dei beni culturali.

Analoga questione è stata rimessa all'Adunanza plenaria dalla III Sezione del Consiglio di Stato con ordinanza n. 642 del 17 febbraio 2016; la questione sarà affrontata dalla Plenaria all'udienza del prossimo 8 giugno 2016.

Sul parere reso dal Consiglio di Stato - **15 aprile 2016, n. 929 – sopra lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124"** si rinvia alla News dell'Ufficio Studi in data 18 aprile 2016.